Anno XLIII — Mercoledì 22 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 226

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LA VISITA DEL CANCELLIERE GERMANICO alla Corte e ai ministri di Vienna

Un comunicato ufficioso molto tranquillante

Vienna, 21. — Il cancelliere dell'impero tedesco Bettmann Holweg dichiarò al redattore del *Fremdenblatt* che fu ricevuto da Francesco Giuseppe molto amabilmente. Il cancelliere dell'impero aggiunse: Discussi con Aehrenthal lungamente e dettagliatamente tutte le questioni in corso. Da tale colloquio amichevole risultò la piena conformità di vedute che mi attendevo riguardo alla base comune della nostra politica. Il risuliato del colloquio con Aehrenthal sarà un appoggio prezioso per la politica che debbo fare in Germania.

Circa agli avvenimenti dell'inverno scorso Bettmann Hollweg ha dichiarato che il punto più importante fu la stretta unione dei due stati alleati.

Vienna, 21. (ore 21) — L'ufficioso *Correspondenz Bureau* pubblica: Aehrenthal e il cancelliere Bethmann Holweg discussero nei replicati colloqui avuti le questioni formanti oggetto di speciale attenzione per la politica estera dei due imperi dell'Europa Centrale. E' superfluo rilevare che l'alleanza dei due stati fra loro e con l'Italia rappresenta, come rappresentò finora, la base incrollabile della loro politica europea.

Nei colloqui si constatò che la Germania e l'Austria-Ungheria cercano di mantenere lo *stato quo* nel prossimo oriente, a si attendono durevole corso del nuovo regime in Turchia.

Continuano esistere pei due governi le ragioni che li determinarono a mantenersi un'attitudine di riserbo circa la questione cretese e la crisi in Grecia, pure apprezzando amichevolmente la partecipazione più attiva dell'Italia.

I due uomini di Stato poterono esprimere il parere che le relazioni austro-tedesche con tutte le potenze si svolgono normalmente e amichevolmente e che la concordia fra le potenze tanto necessaria è in nessun luogo minacciata.

Bethmann ed Aehrenthal sono pertanto in grado di considerare con fiducia la situazione futura.

Un pranzo - La decorazione

Vienna. 22. (ore 23.30) — Bethmann Hollweg ed Aehrenthal ebbero nel pomeriggio una conferenza che è durata un'ora e mezza. Stasera Aehrenthal offerse un pranzo in onore del cancelliere tedesco.

Vienna, 21. — L'imperatore ha conferito a Bethmann Hollweg la gran Croce dell'ordine di S. Stefano consegnandogli personalmente le insegne.

Il comunicato del Correspondenz Bureau *contiene una sola novità; ed è la replicata citazione del terzo alleato, con l'aggiunta della benevole concessione delle due potenze centrali fatta all'Italia circa la questione cretese.*

Negli ultimi tempi del cancellierato del principe Bülow, sviscerato amico della nostra nazione, l'Italia (almeno nei comunicati ufficiosi) veniva punita con l'esclusione.

Ora vi ricompare: e non sappiamo se per merito dell'on. Tomaso Tittoni o per la benevole condiscendenza delle potenze alleate. Come che sia, è da felicitarsi che la causa della pace fra gli Stati, secondo le constatazioni dei due illustri ministri, ha oggi così saldi presidii, da poter guardare tranquillamente nel futuro.

I ministri non parlarono certamente della pace interna nei proprii e negli altri Stati. Non dissero nulla sulle contese gravissime fra i popoli che compongono la monarchia austro-ungarica e sul metodo deplorevole e incivile con cui il Governo di Vienna persiste ad aizzare e aiutare slavi contro italiani, dando nel mezzogiorno della monarchia un malo esempio che che si ripercote al settentrione con le lotte sempre più vive fra tedeschi e czechi.

Di queste cose non avevano nè dovevano parlare Ma è sperabile che se ne accenni, almeno di passata, nel convegno che l'illustre cancelliere di Germania avrà col nostro ministro degli esteri. Il quale dovrebbe fargli considerare quanto debba riuscire antipatica per i liberi italiani questa persecuzione contro i loro fratelli appartenenti a un altro Stato, e come seguitando in tale modo si renda sempre più impopolare un'alleanza che deve avere così alto fine: la conservazione della pace.

Il Re a Racconigi

Racconigi, 21. — Il Re col seguito è giunto stamane alle ore sette con treno speciale da Brescia e si recò tosto alla Reggia.

Il Congresso della stampa a Roma nel 1911

Londra, 21. — Al congresso internazionale della stampa l'on. Barzilai ha proposto di tenere il congresso del 1911 a Roma.

L'assemblea plaudente ha accolto all'unanimità la proposta,

Il contegno risoluto del Marocco

Chi è che soffia di sotto?

Madrid, 21. — Si annunzia ufficialmente che El Guebbas ha consegnato al ministro della Francia a Tangeri decano del corpo diplomatico la nota, non ancora trodotta testualmente, ma che nel suo complesso riflette l'inquietudine del Governo marocchino per l'eccessivo numero di truppe spagnuole nel Riff, ciò che fa temere che la Spagna abbia altre mire oltre quelle di punire i riffani. La nota richiama l'attenzione delle potenze e afferma la buona volontà del Govero sceriffiano declinando ogni responsabilità circa le conseguenze che possono derivare dagli avvenimenti.

Tangeri, 21 (ore 10.40). — Il ministro della Spagna fece una visita al ministro marocchino El Guebbas e domandò il ritiro della circolare di protesta contro gli avvenimenti nel Riff.

El Guebbas rispose essergli impossibile disobbedire gli ordini formali del Sultano, nè che gli sarebbe possibile ottenere dal Maghzen una modificazione del testo della protesta dopo che questa sia stata portata a conoscenza dei ministri esteri.

La conferenza con Ben Muss

San Sebastiano, 21 (ore 23). — Il ministro degli esteri dichiarò di non credere che le potenze prestino attenzione alla nota di Mulay Afid. Il ministro è partito per Madrid ove conferirà con l'inviato marocchino Ben-Muss.

Cook è tornato a casa

New York, 21. — E' giunto il vapore *Oscar* con a bordo l'esploratore Cook.

L'ultimo piuttosto forte combattimento attorno il Gurugù

Melilla, 21. (*Ufficiale*). — Le due colonne comandate dai generali Real e Tovar occuparono il capo Huerta; il nemico subì grandi perdite; gli spagnuoli ebbero un morto e 28 feriti. Le navi da guerra appoggiarono le operazioni da Punta Negra.

In seguito alle operazioni effettuate dalla colonna dei generali Real e Tovar la tranquillità regna fra il capo Huerta e il capo Forche. Da parte sua il general Orozo accampato al sud di Melilla si è impadronito senza colpo ferire del posto di Uld.

Madrid, 21. — Un dispaccio ufficiale da Melilla del 20 annunzia che la colonna operante all'ovest si è impadronita di Wadunt. I nemici assai numerosi subirono rilevanti perdite. Gli spagnuoli ebbero 16 morti e 70 feriti.

Madrid, 21. — Secondo informazioni ricevute dai giornali da Melilla nel combattimento di ieri datosi su terreno grandemente accidentato e difficile i soldati spagnuoli dettero prova di molto coraggio e slancio. Da parte loro i Riffani opposero accanita resistanza. Il terreno fu conquistato a palmo a palmo.

La cavalleria dovette caricare frequentemente. A volte combatteva corpo a corpo.

Le gravi perdite degli spagnuoli

Madrid, 21 (ore 20). — Si annuncia che le perdite spagnuole durante l'operazione di ieri sarebbero le seguenti: due ufficiali morti dodici ufficiali feriti, tra cui un tenente colonnello gravemente colpito, sessantasei soldati tra morti e feriti.

L'uragano nel golfo del Messico

Nuova Orleans, 21. (ore 19) — Una tempesta imperversò durante tutta la giornata. Il temporale si calmò un po' iersera. I danni superarono 100.000 dollari. Vi sono quattro vittime. Lungo la costa del golfo del Messico la tempesta fu generale dal Mississipi alla Florida. Alcuni fili telegrafici furono atterrati numerose case ebbero i tetti asportati, alcuni tratti di ferrovia furono distrutti. A Mobile le acque invasero la spiaggia e le vie della città; a Pensacola il vento è aumentato con tanta violenza verso mezzanotte da costringere gli abitanti a rifugiarsi nei pubblici edifici.

DISGRAZIE IN MARE

Londra, 22. — La controtorpediniera *Itchen* si è incagliata presso Kiekwall nella Scozia causa la nebbia.

Louisville (*Kentucky*), *22.* — L'uragano che imperversò ieri nel golfo del Messico si è diretto stamane rapidamente verso la valle dell'Ohio e la regione dei grandi laghi.

Accidente automobilistico alla principessa Letizia

Roma, 21. — Si ha da Suzzara che la principessa Letizia ha transitato in automobile per quella città.

A causa della strada cattiva la vettura slittando è entrata colla ruota sinistra in un fosso. Fortunatamente nè la principessa nè le dame nè gli ufficiali che l'accompagnavano si fecero alcun male.

Coll'aiuto di un paio di buoi l'automobile fu rimesso sulla via e potè quindi proseguire per Mantova.

LA RICCHEZZA MOBILE AI COMUNI

Londra, 21. — *(Comuni)* Continua la discussione della legge di finanza. Si approvano parecchi articoli di legge tra cui uno accordante la riduzione delle imposte sul reddito di sei scellini per il figlio d'un padre di famiglia il cui reddito annuale non superi 520 sterline.

Il nuovo ministro di Menelik

Addis Abeba, 21 (ore 20). — Il fitaurari Apte Ghiorghis fu nominato ministro degli Esteri.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 18 settembre 1909*)

Affari approvati: Udine. Modificazioni all'organico della biblioteca comunale. Aumento salario al giardiniere municipale. — Amaro. Vendita fondi comunali. — Venzone. Mutuo lire 7.500 in conto corrente colla Banca di Gemona. — Claut. Assegno piante a privati. Martellatura e stima piante resinose da concedersi a privati per uso fabbricati. — Prata di Pordenone. Guardie campestri. — Tolmezzo. Consorzio Rivoli Bianchi. Prolungamento rosta di Illeggio; conto corrente lire 16000. — Bicinicco. Mutuo cambiario di lire 650 per acquisto fondo occorrente all'erezione dell'edificio scolastico. — Coseano, S. Odorico, Servizio medico. — Pasian Schiavonesco. Prestito cambiario per introduzione acqua dal Ledra in Orgnano-Variano e per pagamento lavori del fabbricato scolastico di Basagliapenta. — Trasaghis. Aumento stipendio al medico condotto. — Travesio. Condono tassa R. M. alla vedova Pagura Bortoluzzi. — S. Pietro al Natisone. Regolamento impiegati e salariati. — Montereale Cellina Capitolato medico. — Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis. Consorzio ponte sul Tagliamento: elenchi stradali. — S. Giorgio Richinvelda. Mutuo provvisorio lire 15000. — S. Martino al Tagliamento. Regolamento impiegati e salariati. — Buia. Pagamento mutuo lire 30000 con la Cassa di Risparmio di Udine.

Decisioni varie: S. Pietro al Natisone. Accettazione a locazione porzione terreno per l'acquedotto. Esprime parere favorevole condizionato. — Montereale Cellina. Acquisto terreno per costruzione fontana e per escavazione ghiaia. Esprime parere favorevole. — Palazzolo dello stella. Tassa esercizio; respinge il ricorso della Ditta del Maschio-Visentin, — Pozzuolo del Friuli. Acquisto servitù di acquedotto. Non ha provvedimenti ha prendere. — Pasian di Prato. Acquisto fondo per edificio scolastico. Esprime parere favorevole. — Lestizza, Distacco della frazione di Carpeneto. Conferma i precedenti pareri. — S. Giorgio Richinvelda. Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. — S. Leonardo. Difesa strada consorziale Riva d'Azzida: mandato d'ufficio a carico dei com. di S. Pietro, Stregna, Grimacco e Drenchia. Ordina ai com. di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Moggio. Capitolato medico. Ordina modificazioni. — Lusevera, Tassa famiglia, respinge i ricorsi di Londaro Gius., Valentino e Giov., Culetto Luigi e Pietro e Paseniini Antonio.

Rinvii: Enemonzo. Mutuo per costruzione rosta sul Degano. — Bruguera. Catasto tariffa per visure. — Vivaro. Stipendio al medico condotto. — Cassacco, Treppo Grande. Capitolato medico. — Ragogna. Seconda condotta ostetrica. — Medauno. Concorso pagamento campane.

Da TRICESIMO

Monumenti vespasiani che destano malumori. — Festa di beneficenza che promette molto bene.

Ci scrivono in data 21:

Bisogna premettere che questo paese che fa continui progressi sotto ogni aspetto civile e sociale, mancava d'un numero sufficiente di latrine pubbliche. Dopo lunga attesa fu deciso di costruirne alcune, e furono scelte località adattatissime Eppure, lo credereste? ne sono sorti dei malumori che potrebbero causare qualche sorpresa, per lo meno nelle prossime elezioni amministrative. I malcontenti protestano perchè una nuova latrina è stata aperta presso il municipio, addosso al muro di cinta della chiesa. Essi avrebbero ragione di protestare se la latrina non fosse ben riparata; ciò che non è. Ma non si ricordano essi che, pochi anni fa, ce ne era una proprio nel sacrato della chiesa, e senza alcun riparo, tanto che spesso toccava di lasciar vedere a chi entrava in chiesa, ciò che la decenza e l'educazione insegnano a tener nascosto?

E prima di protestare, perchè non hanno pensato a far tenere un po' pulito quel cesso indecente e puzzolentissimo che si trova addosso al coro della chiesa?

Se dicessero che l'amministrazione comunale non è lodevole perchè non ha pensato a costruire latrine complete, voglio dire latrine per tutti i bisogni d'*evacuazione*.., e perchè non ha pensato a costruirle riparate dalla pioggia; avrebbero ragioni da vendere. Ma cogliere occasione per mettere in cattiva vista un'amministrazione che in meno di vent'anni ha rinnovato il paese, ha rinsanguato le entrate del comune, anzi ha fatto notevoli risparmi; sono cose che depongono per gretteria di mente, e sono prova evidente di quelle ambizioncelle che si assommano nel detto giustiano: « esci di lì, che ci vo' star io ».

**

Domenica 26, avremo la grande festa di beneficenza con un programma che invita. Vi saranno corse podistiche con parecchi premi, tra i quali uno di lire 40 ed una medaglia d'oro; concerti dati dalla banda di Colugna; festa da ballo, tombola ed altre cose.

Più importante ed attraente sarà la pesca di beneficenza per la quale sono pervenuti numerosi doni. Tra gli ultimi debbo rammentare: una posata d'argento dono del comm. M. Peressini e una piccola sveglia elegantissima dell'avv. Secondo Zanuttini. Vi sarà poi una bicicletta nuova, ed altre sorprese che il solerte comitato tiene a bello studio nascoste.

Se quindi farà bel tempo, domenica a Tricesimo avrà luogo una festa indimenticabile.

Da SPILIMBERGO

I lavori della caserma — Fanteria e cavalleria — Fiera

Ci scrivono in data 21:

Questi lavori procedono con alacrità e ci assicurano che entro la metà di ottobre i lavori saranno ultimati.

Molti sono gli operai occupati in questo lavoro che viene diretto dall'Ingegnere Municipale sig. Pievatolo e dall'assesore Cav. Concina.

**

Col primo Ottobre prenderà accantonamento la 12 compagnia del 79 fanteria di stanza a Udine. Questa compagnia presterà servizio alle nostre polveriere.

Al 3 ottobre arriveranno anche i due squadroni di cavalleria che fino a tanto che saranno ultimate le nuove caserme alloggieranno parte a Tauriano e parte in stalli privati a Spilimbergo.

**

Molti gli animali bovini alla fiera di oggi e numerosi gli affari conclusi a prezzi abbastanza rilevati.

Da CASIACCO

Il prof. Pontini che illustra i paesi dell'Arzino

Ci scrivono in data 20:

Sino dal 28 dello scorso mese il distinto prof. cav. Antonio Pontini del nostro Istituto Tecnico di Udine si trova a villeggiare nell'amena stagione climatica di Casiacco e precisamente nell'albergo Rossi.

Il professore é entusiasta della bellezza dei luoghi dei quali ha tratto bellissimi disegni che speriamo verranno pubblicati in una guida della zona pedemontana che si spera, mediante la cortese cooperazione di gentili quanto geniali artisti della penna, della matita e del pennello di poter fra non molto dare alla stampa. Il prof. Pontini malgrado la sua grave età conserva la sicurezza del tratto e la freschezza dei suoi splendidi disegni attestano della sua vigoria artistica veramente meravigliosa. Noi auguriamo all'egregio prof. Pontini lunghi anni della sua prosperosa ed operosa esistenza ed alla zona pedemontana in special modo di poter venire tutta illustrata dal suo pennello che con tanta arte e tanto intelletto d'amore ha già illustrato tutto il Friuli orientale, l'Istria e la Carnia.

Speriamo ancora che l'esempio del nostro amato Pontini, il veterano per così dire dei professori, spinga i suoi colleghi ad imitarlo nello studio sotto i vari aspetti artistici e scientifici della nostra bella quanto sconosciuta zona pedemontana.

Da CORNO di Rosazzo

Commemorazione del XX settembre

Ci scrivono in data 21:

Trovandomi oggi a Visinale del Iudri, in Comune di Corno di Rosazzo, ho assistito ad una festicciuola che la insegnante signorina Igea Birri, ora dimissionaria, ha voluto dare ai suoi allievi di quella scuola mista di confine.

Alle ore 16 la predetta insegnante trovavasi, come indetto, al suo posto, ed a poco a poco gli allievi accompagnati in parte dai genitori, presenti la Patronessa scolastica ed altri invitati, convennero tutti nell'aula scolastica.

La signorina, con apprezzate parole commemorò la ricorrenza dell'anniversario del XX settembre, raccontando come per l'unità d'Italia era di necessità la Capitale in Roma.

Rammentò i fasti di Porta Pia ed altri episodi, terminando il discorsetto con Evviva ai Regnanti ed all'Italia.

Avendo il Consiglio Provinciale scolastico accordato, con deliberazione. L. 100, a favore di quel Patronato, la signorina Igea distribuì a tutti gli allievi di detta scuola tela per vestiti, dolci ed altro, congedandosi quindi dai suoi allievi colle lagrime agli occhi.

Non vi dico l'entusiasmo provocato ed il dispiacere dimostrato degli allievi e genitori per la perdita della gentile signorina e fu uno scambio di stringimani da parte degli intervenuti ed allievi alla partente.

Da MOGGIO UDINESE

Una simpatica festiciuola

Ci scrivono in data 19:

Nell'Abbazia di Moggio ebbe il battesimo il bimbo Aldo figlio dell'egregio nostro Agente delle Imposte rag. Muroni Pilade e della gentil signora Grubellati Pierina.

Padrini erano il dott. Guido Cossettini ed il sig. Sarti Aristide segretario del comune.

Alla sera in casa Muroni ebbe luogo un cordiale trattenimento.

Intervenne fra altri anche l'egregio nostro medico dott. Cicolotti e la simpatica festiciola venne infine allietata dal rinnomato quartetto dei padrini e degli amici. Auguri a tutti.

Da GEMONA

Rissa, ferimento e arresti

Ci scrivono in data 21:

Ieri sera certo Cargnelutti Giorgio di Crane e Pascottini Adamo Morion, venivano alle mani.... e con l'armonica di quest'ultimo che si frangeva sulla testa del primo riportava contusioni guaribili in 12 giorni.

Entrambi vennero arrestati il primo

per porto di coltello fuori misura il secondo perchè troppo focoso nei suoi mezzi di difesa alle ingiurie dell'amico.

Da PALMANOVA

Parto trigemino — Cinematografo

Ci scrivono in data 21:

La famiglia del signor Clemente Barbieri in Comune di Trivignano, venne oggi allietata da un fausto avvenimento La signora Regina Barbieri, moglie del signor Clemente, diede alla luce tre bambine tutte sane. Puerpera e neonate si trovano in stato buonissimo con riguardo alle attuali condizioni.

**

A dire il vero, è stata una indimenticabile e riuscitissima la serata di ieri al nostro Paliteama. Funzionava il mondiale Cinematografo Trieste del quale è proprietario il sig. Edoardo Dumer.

Fino dall'apertura una folla di gente stazionava all'ingresso pronta ad occuparne i migliori posti.

Per l'occasione anche la banda cittadina gentilmente intervenuta, sostenne con vera maestria un attraentissimo programma.

Il vasto salone era gremito dal pubblico e dava all'occhio un'impressione non comune.

La commemorazione della battaglia di Solferino e S. Martino (proibita a Trieste per le solite scrupolosità politiche) venne accolto da un applauso generale.

Una vera manifestazione patriottica! Bellissime anche le altre proiezioni: Il giro d'Italia e L'artiglieria di campagna con le nuove uniformi In generale un programma addirittura splendido.

Da VENZONE

Il Commissario prefettizio

Ci scrivono in data 21:

In seguito alle dimissioni di due terzi dei consiglieri comunali, il Consiglio fu dichiarato sciolto e venne nominato Commissario prefettizio il dott. Antonio Barbieri della prefettura di Udine.

Le elezioni generali sono fissate per il 14 ottobre.

Da MANZANO

Gita del Club ciclistico — Incendio

Ci scrivono in data 20:

Il nostro club ciclistico prese parte ieri al convegno di Ronchi di Monfalcone. Si ebbe medaglia d'oro 1. premio per la fanfara ed il 3. premio medaglia d'argento per la Società.

Ieri mattina alle ore 4 per causa ritenuta accidentale si sviluppò un incendio nella casa colonica ai colli di Oleis in affitto a Del Negro Francesco e proprietà del cav. Francesco Braida.

Il danno complessivo assicurato è di L. 1800.

Da MARANO LAGUNARE

Pel XX settembre

Ci scrivono in data 20:

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

«S. M. Vittorio Emanuele III, Roma. — A Voi nel santo nome della patria e del progresso si rinnova oggi l'omaggio festante del mio Comune.
Sindaco Marano Lagunare».

«Sindaco Nathan, Roma. — Congratulando Roma redenta dal papale dominio accogliete da questo Comune espressivo saluto oggi tre volte tredici anni compiendo dal divino segno.
Sindaco Marano Lagunare».

CRONACA DELLO SPORT

Gare ciclistiche e podistiche

Ci scrivono da Gemona in data 21:

Per domenica 26 settembre la Società «Pro Glemona» e le Unioni Velocipedistiche di Gemona e Artegna si sono fatte promotrici: la prima di gare podistiche, le seconde di gare ciclistiche di resistenza ed in salita. Eccovi il programma:

Ore 14.30: Corsa ciclistica di resistenza km. 16.700 promossa dalle Unioni ciclistiche di Gemona e Artegna, libera a tutti i dilettanti dei Mandamenti di Gemona, Tarcento e Tolmezzo. Premi: 1. medaglia d'oro e dono della Società di Artegna; 2. id. dono della Società di Gemona; 3. med. vermeil, dono della Società di Gemona; 4. id. d'argento, dono della Società di Artegna; 5. med. d'argento, dono della Società di Artegna; 6. id. dono della Società di Gemona; 7. med. di bronzo, dono della Società di Gemona. Tassa d'iscrizione lire 2.50.

Ore 15.30: Corsa ciclistica in salita, metri 1500. Libera a tutti.

Premi: 1. medaglia d'oro, dono dell'on. Ancona; 2. id. dono della Società Ciclistica di Gemona; 3. med. vermeil, dono della Società ciclistica di Artegna; 4. med. d'argento, dono della Società ciclistica di Gemona; 5. id. id. 6. id. id. Tassa d'iscrizione lire 2.50.

Percorso per la prima gara: Partenza: Villa Celotti per Ospedaletto, Taboga e Artegna. Traguardo piazza Umberto I.

Percorso seconda gara: Partenza palazzina Comessatti. Traguardo piazza Umberto I.

**

Podismo. — 1. Campionato podistico gemonese: percorso m. 500. Riservata ai soli concorrenti gemonesi.

Premi: 1. medaglia d'oro, 2. id., 3. medaglia d'argento grande, 4. id., 5. med. di bronzo — a tutti diploma.

II Corsa di Resistenza, libera a tutti. Percorso km. 7.500 circa.

Itinerario: via Cavour, piazza V. E., via Brollo, porta Udine, sotto Castello, Piovega, stazione, Ospedaletto, ponte Drendesima; arrivo piazza Umberto I.

Premi: 1. L. 50 e diploma, 2. 35 id., 3. 25 id., 4. 15 id., 5. 10 id.

III Corsa di Velocità, libera a tutti. Percorso metri 150.

Premi: 1. L. 40, 2. medaglia d'oro, 3. med. d'argento grande, 4. medaglia d'argento, 5. medaglia di bronzo — tutti con diploma.

Tassa d'iscrizione L. 1.50.

Fra i numerosi corridori si notano anche parecchi triestini.

Gli italiani a San Sebastiano

San Sebastiano, 21. — Al concorso ippico del campionato d'altezza il primo e secondo premio furono divisi fra il tenente il tenente italiano co. Negroni e il francese Riaub; terzo fu il tenente francese Ricchard, quarto il tenente italiano principe Furio.

Nel campionato di lunghezza riuscì primo il tenente inglese Jorhe, secondo il tenente francese conte Creix, terzo il tenente italiano co. Negroni.

Voci del pubblico

Una curiosa polemica

Ci scrivono:

Il fatto è questo.

La rassegna delle mostre gastronomiche vinicole e orticole che pubblica sotto il patrocinio del comitato ordinatore delle mostre nel suo ultimo numero, pubblica un articoluccio dal titolo *incompatibilità*, il quale così comincia:

Il neo Cavaliere della Corona d'Italia nonchè ispettore della Polizia Urbana signor Ragazzoni, ha pubblicato in occasione dell'apertura delle mostre uno pseudo-supplemento del periodico *Le Industrie Friulane*, di cui è correttore di bozze, raccoglitore degli articoli ed agente produttore di pubblicità.

Dopo detto che non si occupava del valore della pubblicazione nel campo della pubblicità e in quello giornalistico, l'autore scrive:

«Noi domandiamo soltanto se sia compatibile con la condizione di Ufficiale di Polizia Urbana del cav. Ragazzoni, l'esercizio di un qualunque commercio (in qualsiasi modo sia fatto) il quale lo metta in cantatto d'affari con quel pubblico coi egli, per obbligo d'ufficio, dovrebbe sovrastare, estraneo e disinteressato. Domandiamo, poi, per quale nuovissima disposizione un noto vigile urbano, il quale come l'ispettore, è pagato dal Comune, forte di quel cotal prestigio che gli dà la sua qualità di funzionario, deve trasformarsi in agente produttore di pubblicità e correre in cerca di avvisi di *reclame* per conto della ditta Ragazzoni».

L'autore A. P. conclude invitando il sig. Ragazzoni a decidersi fra l'ispettorato urbano o la direzione d'un'agenzia di pubblicità o d'un giornale.

Ecco il commento.

Sono esatte queste informazioni? Devo crederlo, perchè sono stampate sotto il patrocinio del rispettabile Comitato ordinatore delle Mostre. E se esatte, pur non dividendo tutti gli apprezzamenti dell'autore A. P., io vi domando se è lecito che le guardie comunali vadano in giro a raccogliere avvisi per conto d'una speculazione privata del loro superiore.
Segue la firma

I crostini al banchetto di Gemona

Caro Giornale,

Sono contento di non essere andato al banchetto in onore dell'on. Ancona a Gemona, non perchè non sia sempre disposto a dargli il mio voto, ma perchè certi incidenti mi avrebbero fatto passare l'appetito e il buon umore. Avete letto nel resoconto, fedele sicuramente, della *Patria del Friuli* la faccenda dei crostini? Vale la pena di riportare la parola della vostra consorella:

«*Il banchetto si svolse fra l'allegria, talvolta un po' troppo.*.. «*gestio losa*» *come quando fra qualche commensale avveniva il gettito di* «*crostini*»: *gettiti che non ci parvero molto* «*d'occasione*».

Mi dispiace dirlo, ma questo fu un mancare di serietà non solo, ma anche di rispetto verso il deputato. Ma mi lusingo che il fatto non si ripeterà per il decoro del collegio.
Un elettore liberale tarcentino

P. S. Quanto alla dimenticanza, fatta forse involontariamente dall'on. Ancona, della questione della difesa della frontiera orientale, mi viene confermato che è purtroppo vera. Ma mi lusingo che al prossimo banchetto egli vorrà dire qualche cosa di importante sul sistema di fortificazione nonchè sulla dislocazione delle truppe.

El difetto xe nel manego

Egregio signor Direttore del «Giornale di Udine»
21-9-09

Oggi ho visitato la Mostra di agricoltura-floricultura etc. e mi è successo un caso veramente deplorevole, in special modo dopo le molte e ripetute lagnanze fatte note dalla Stampa Udinese, e cioè di essere costretto *tre volte* al pagamento del biglietto per visitare l'intera Mostra.

La direzione preposta all'Esposizione è degna invero di poco encomio per il suo procedere verso i visitatori, i quali per non aver noie e brighe si trovano costretti a pagare doppiamente e anche più le tasse d'ingresso, ma non risparmiano da parte loro di criticare questi sistemi nuovi per la vostra cittadinanza ed adatti invece ai baracconi delle fiere.

Se Ella crede pubblicare la presente non farà altro che interpretare la protesta di quanti hanno visitato l'esposizione in parola.

Tante grazie.
Un provinciale a Udine

L'inconveniente lamentato dal provinciale deriva dal fatto che invece d'un solo comitato delle Mostre, ve ne sono due; cioè che vi sono due Mostre assolutamente separate e che si è voluto rimanessero così, malgrado le osservazioni dei competenti. Anche per queste mostre bisogna dire *el difeto xe nel manego*. El *manego* è o almeno dovrebbe essere al Municipio che, da anni si può dire, in fatto di Mostre, non riesce più a imbroccarne una.

Cronaca cittadina

Il nostro nuovo Romanzo

«Gabriella de Castelar»

tradotto appositamente pel nostro giornale contiene la storia eminentemente drammatica di una fanciulla di meravigliosa bellezza travolta nel vortice di Parigi. Le situazioni commoventi, gli episodi impreveduti e complicati, le scene interessanti, ed i diversi personaggi simpatici del romanzo, formeranno certamente un'emozionante lettura. Siamo certi che fino dalle prime appendici le nostre lettrici si sentiranno legate dal più vivo interesse per *Gabriella de Castelar*.

Il Congresso internazionale che viene inaugurato domani

Domattina, alle 9, nella maggiore sala del palazzo Belgrado s'inaugura il quarto Congresso internazionale pellagrologico. Vi interverranno i rappresentanti di tutte le plaghe d'Italia, dove si combatte con maggiore o minore successo questo flagello della nostra razza e i rappresentanti d'oltre confine che vengono a partecipare ai nostri studi, per continuare la stessa lotta umanitaria.

Il Ministro d'agricoltura sarà rappresentato dall'on. Sanarelli, sottosegretario di Stato, insigne igienista e batteriologo. Egli alla parola dell'uomo di Governo potrà unire quella, forse ancora più utile, dello scienziato.

Molti altri insigni scienziati parteciperanno a questo convegno, che auguriamo che sia improntato a quello spirito pratico, conciso, che ha presieduto ai convegni precedenti.

E' necessario che lo Stato, gli enti locali, le associazioni umanitarie formino, anche per la lotta contro un male così diffuso e insidioso, un fascio robusto e concordino l'azione più efficace. Il congresso si tiene nel palazzo e a spese della Provincia; ma agli onori di casa parteciperà naturalmente anche il Municipio, che domani dopo la seduta inaugurale offrirà un vermouth, in onore dei congressisti, al palazzo della Loggia.

La sera del 23 avrà luogo il banchetto di 100 coperti offerto dalla Provincia al Teatro Minerva.

Il giorno seguente vi sarà l'interessante gita al tenimento di Torre di Zuino.

Documenti storici importanti salvati dalle rovine e collocati nella Biblioteca civica

L'antica Confraternita dei Calzolai, che risale — se non erriamo al 1200 — possiede un ricco archivio che era conservato ultimamente in una stanza terrena di una casa in Piazzetta Valentinis.

Mercè l'intelligente iniziativa dell'egregio Provveditore agli studi, cav. Battistella, e la cortese condiscendenza dei preposti alla Confraternita, questo archivio venne trasportato alla Biblioteca civica e collocato in apposite vetrine, per sicurezza della conservazione e per la comodità degli studi.

La Biblioteca civica tiene naturalmente l'archivio a titolo di deposito.

ESPOSIZIONI RIUNITE DI SETTEMBRE

Frutticultura e ortaggi

Questa mostra che viene meritatamente tanto lodata, attrae la più grande e lusinghiera attenzione di quanti la visitano, ed è dispiacente assai che causa il deplorevole inconveniente dei due ingressi a pagamento separato ed anche per la sua ubicazione nell'edificio scolastico di Via Dante, essa venga negletta da parecchi visitatori.

Girando intorno alla mostra si vede però che se c'è varietà nella medesima specie di frutta, non c'è però varietà delle frutte stesse.

Le frutta esposte sono le pere, le mele e l'uva; quelle di altra specie sono in quantità minime.

Susine, prugne, fichi, meloni, melagrane, noci, che pure si coltivano abbastanmente nella nostra Provincia, hanno pochi campioni alla mostra.

Le pesche sono discretamente rappresentate, ma ci pare che avrebbero potuto comparire in quantità ancor maggiore.

Anche le mostre più ricche per quantità si riducano a pere, mele e uva, e alcune si aggiungono anche qualche varietà di pesche.

Abbiamo voluto dare ancora qualche occhiata qua e là, e ci hanno colpito alcuni nomi strani di certe varietà specialmente nelle pere.

Una fra le più belle e ricche delle mostre speciali è quella del sig. Giovanni Sbuelz di Tricesimo che espone i prodotti della sua splendida tenuta di Savorgnan del Torre. Fra le bellissime pesche troviamo la varietà polpa bianca Verona, Maddalena, Napoleone e Morellone: fra le uve Chasselas bianca e rosa, Gómaz e Refoscone.

Il conte Settimo Ottelio di Ariis ha, fra le pere, le varietà ruggine, Benet grigia, Howel, Zorutti, Poitou Del Duca.

I fratelli Sabbadini di Provesano hanno nelle mele le varietà Mulinar, Appia, Imperatore Alessandro, Renetta d'estate, d'autunno e d'inverno, Calville rosse e striate, Grand'Alexandres, Renetto del Canadà, Ronnarino rossa, Zurca, Paradiso d'inverno e mele dell'Oglio.

La Scuola agraria di Gorizia ha 24 varietà di uve bianca, 14 di nera e 3 di rossa.

La Scuola di Pozzuolo ha 20 varietà di pere e 4 di mele.

Enrico Ballico di Spilimbergo espone 27 varietà di pere, 8 di mele, pesche e prugne.

Il conte Antonio di Trento di Dolegnano presenta uve delle varietà ribolla bianca e nera, Frontignan, Piccolit, Refoscone, Agametta.

L'amministrazione Eredi Giacomelli di Pradamano ha pere delle varietà Abate Gettil, Buon Cristiano Williams, Generale Totleben, Giovanna d'Arco, Martin sec, Re Carlo del Wurtemberg, Duchessa d'Augoulemme, Trionfo di Vienna (!) (purchè si limiti alle pere trionfino pure i signori di Vienna!), pere del curato (queste devono essere certe prelibatissime), Bergamette d'Espacen, direttore Alphand trionfo di Iodrigue, Colmar d'Arenberg, Renetto Baumon, Olivier de Seres, Bella Angiolina, S. Marco d'Estate, Cattillac e ancora parecchie altre.

Rechstein di Piavon di Treviso presenta 55 varietà di uve, 137 di pere e 27 di mele.

I soci del Circolo Agricolo di Tarcento hanno un'intera aula a loro disposizione. Abbiamo già nominato parecchi degli espositori appartenenti al Circolo. Notiamo ancora la famiglia Biasutti di Villafredda che espone 21 varietà di pere e 18 di mele; e poi Francesco Andreoli, Giacomo Ceschia, Antonio Comelli di Nimis, Fratelli Comelli Filipponi, Antonio Comelli, don Giovanni Paoloni.

Per le pesche il numero maggiore di varietà si trova nella copiosa mostra del comm. dott. D. Pecile di S. Giorgio della Richinvelda e del cav. Giovanni De Lorenzo, che presenta anche 44 varietà d'uve, fra le quali l'Aramon grigia, che ha granelli grossissimi.

Una bella mostra di frutta ha anche il dottor Giacomo Canciani di Varmo con pesche peperone molte grandi, pesche rosse e 8 varietà di pere, 8 di mele e 7 di uva.

Sono pure da notarsi tre produttori di mele di Castelnovo del Friuli. Essi sono: Gio. Batta Del Frari che espone otto varietà, fra le quali una di mele veramente colossali, detta Mele di Villa; Beniamino Rossi con 6 varietà e Beniamino Bossutti con 5 varietà.

Parecchi espositori hanno del tutto o in parte rinnovato le loro mostre.

Fra gli ortaggi abbiamo trovato completata e arricchita la mostra di Marzio Cressati di Via Pracchiuso. Espone dei bellissimi peperoni proboscide, peperoni cardinale ed Ercole, melanzane delicatezza, idem violetta precoce e del Giappone, pomidoro Cristoforo Colombo, Ingegnoli di Milano, citrioli Atene, krauti rossi di Berlino, sedani rapa di Erfurt, carote gialle Doubs, e di Tours senza spine, zucche della Romagna, oltre alle altre ortaglie delle quali abbiamo già fatto menzione in numeri precedenti. Fra le ortaglie è questa la mostra più ricca e varia.

La mostra di frutta, ortaglie e fiori si chiuderà il giorno 23, e perciò chi non l'ha ancora visitata, s'affretti di andarci, non avrà perduto invano tempo e danaro, e rimarrà pienamente soddisfatto.

Visite

Stamane la mostra venne visitata dai ricoverati dell'Orfanotrofio Tomadini, e nel pomeriggio la visiteranno i ricoverati dell'Istituto Renati e le alunne delle scuole professionali.

La mostra verrà chiusa domani definitivamente.

Mostra gastronomica

Ieri l'affluenza del pubblico fu minore degli scorsi giorni.

I visitatori non si stancano mai di ammirare i prosciutti, i formaggi, i dolci. E ha proposito di dolci, notiamo ma abbiamo già pubblicato nel primo accenno della mostra, che espongono i loro prodotti anche alcuni produttori di miele centrifugato commestibile.

Il co Cintio Frangipane e Giuseppe Bert di Castel Porpetto espongono 22 vasi (uno grandissimo) di miele, che ha un aspetto bellissimo; sopra due vasi c'è un biglietto con la parola *venduto*; uno alla contessina Elisa de Puppi e l'altro all'in. Brunelli Bonetti di Padova.

E altri espositori di miele pure assai bello all'aspetto sono i signori Luigi Ramotto di Lauco con un vaso di miele centrifugato e 3 favi ricolmi di miele; Giuseppe Deotti di Udine con molti vasi di miele centrifugato.

Le premiazioni

Le prime indiscrezioni per la mostra gastronomica hanno suscitato malumori fra gli espositori di S. Daniele.

Campionato del prosciutto. — Targa d'argento dorato e grande medaglia d'argento alla Ditta Lodovico Bon Udine.

Campione del taglio. — Primo premio targa d'argento e Grande medaglia d'argento della cassa di Risparmio alla ditta Giulio Zaghis — S. Daniele del Friuli.

Confezione in scatole per esportazione prosciutto. Grande medaglia d'argento, dono della Cassa di Risparmio di Udine — alla ditta Florida Giovanni — S. Daniele del Friuli.

Mostra dei vini

La Coppa d'argento del deputato Hierschel venne conferita all'amministrazione della contessa Latour di Russiz, Cormons.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 21 settembre 1909 la deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali:

— Nominò il sig. Casasola avv. Vincenzo delegato della Provincia nella Commissione amministrativa del Consorzio di difesa «Sponda sinistra del Torre»:

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 37 maniaci poveri appartenenti alla Provincia del Friuli:

— Approvò salve le determinazioni del ministero dei L. P. i progetti esecutivi per la costruzione in struttura metallica del Viadotto di Comeglians e del ponte sul Degano lungo la strada provinciale del Monte Croce:

— Nominò la co. Elodia di Caporiacco-Orgnani Martina a far parte del Comitato delle Donne Friulane per la consegna della Bandiera del corpo dei Volontari Ciclisti e Automobilisti della Provincia di Udine:

— Deliberò di fare adesione al Comitato Nazionale per la lotta contro il cretinismo endemico:

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Il comm. Fantoni. Si trova da due giorni a Udine il comm. Gabriele Fantoni, l'illustre patriota vicentino, il donatore al comune di Udine della preziosa raccolta di documenti, carte, quadri e cimelii del Risorgimento, che si trova in Castello. Vecchio più che ottantenne egli serba una resistenza fisica e una freschezza di mente giovanili. Non ha voluto che passasse l'anniversario della solennità patriottica avvenuta in Castello il 20 settembre 1908, senza fare una gita al nostro Friuli, del quale si interessa sempre

con affe
E noi c
saluto p
blicame
conosce
Nec
è morte
duttore
operoso
niere e
dalla ci
tali, ve
stabile
spedizic
rente.
friulan
stro co
famigli
Negl
con più
zione
d'Itali
serviz
Affa
acuto,
si ferm
parola
Italia
avevan
zione
mura
deva s
gutr.
Uon
riman
fino
fortiss
egli s
dovett
spensе
figli d
Ma
veren
nella
compi
buono
padre
Ai fig
e sin
Co
è rad
tuito
Presi
tore
avv.
ricor
di Ca
missa
colse
tore
Is
Nel
tari
storic
zione
merit
mand
prese
mano
cia d
svols
glian
semp
comp
di Co
la su
tegno
resis
i vol
osser
«amm
elogi
il cr
istitu
vole
Italia
loro
vre.
biano
vi fu
disim
comp
uffici
la lo
strins
lontan
di do
gener
della
quant
difesa
una
all'am
vani
per u
aggue
segna
lonne
ore d
gno d
merig
del do
non p
giovan
ciali
vore
mento
Fu
del I
Capita
centin
sotto
Denun
ricerc

con affettuosa e intelligente premura. E noi crediamo per ciò necessario, col saluto più cordiale, di rinnovargli pubblicamente l'attestato della nostra riconoscenza.

Necrologio. Stamane alle ore 10, è morto il signor Carlo Burghart, conduttore del Ristorante alla stazione, operoso stimato e ben voluto spedizioniere e commerciante. Carlo Burghart, dalla città ungherese ove ebbe i natali, venne giovane a Udine e vi prese stabile dimora creando una Casa di spedizione che in breve divenne fiorente. Sposato ad una egregia signora friulana, Carlo Burghart, divenuto nostro concittadino, potè allevare una famiglia operosa e simpatica.

Negli ultimi anni egli s'era dedicato con più attività al Ristorante della Stazione che ha reso uno dei migliori d'Italia, per la bontà e rapidità dei servizii.

Affabile, di spirito pronto, osservatore acuto, era un *causeur* col quale tutti si fermavano volentieri a scambiare la parola: per ciò era conosciutissimo in Italia e fuori; quanti sovente o di rado avevano da passare alla nostra stazione finivano per salutarlo con premura affettuosa, alla quale egli rispondeva sempre col sorriso buono ed arguto.

Uomo d'attività eccezionale ha voluto rimanere sulla breccia sino all'ultimo, fino a poco tempo fa, quando la fibra fortissima non poteva più reggere ed egli s'ostinava a non cedere. Al fine dovette piegare al fato comune e si spense lentamente, dolcemente, tra i figli che lo piangono.

Mandiamo il saluto affettuoso e reverente all'amico carissimo che scende nella tomba, dopo aver onorevolmente compiuto la sua giornata, al cittadino buono, utile e da tutti rispettato, al padre di famiglia amoroso e diletto. Ai figli, ai parenti le nostre più vive e sincere condoglianze.

Commissaria Uccellis Oggi si è radunato la Commissione del gratuito Patrocinio composta dei sigg. Presidente avv. Zamparo, il Procuratore del Re cav. Trabucchi Emilio, avv. Giuseppe Doretti per decidere sul ricorso presentato dalla Congregazione di Carità contro i membri della Commissaria Uccellis. La Commissione accolse il ricorso, nominando patrocinatore officioso l'avv. Tavasani.

Istruzione volontari ciclisti. Nel pomeriggio di ieri i nostri volontari ciclisti vollero commemorare la storica data con una marcia d'istruzione. Riunitisi alle ore 13 presso l'armeria del Corpo (Tiro a Segno) al comando del tenente sig. Luigi Russo che prese parte coi bersaglieri ciclisti alle manovre del Veneto iniziarono la marcia con un prefisso scopo tattico e svolsero la manovra sin oltre Mortegliano Alla marcia di istruzione fu sempre presente il presidente e capo compagnia dei volontari cò. Giuseppe di Colloredo, il quale spesso manifestò la sua piena soddisfazione per il contegno serio, il portamento marziale e resistente, e l'interessamento che tutti i volontari prestarono. Ovunque furono osservati con evidente ammirazione; ammirazione che oltre ad essere un elogio per loro, era una promessa per il crescente sviluppo di questa bella istituzione. E' noto il modo ammirevole con cui i volontari ciclisti di tutta Italia, oltre 500, disimpegnarono il loro servizio durante le recenti manovre. Non vi fu fatica che essi non abbiano superata con animo lieto, non vi fu servizio che essi non abbiano disimpegnato con lo scrupolo di chi compie un dovere con coscienza. Gli ufficiali tutti non risparmiarono mai la loro ammirazione, e il Re più volte strinse la mano a molti fra quei volontari che davano un sacro esempio di dovere. «E' una scuola — disse un generale — che eleverà il sentimento della patria, e farà a tutti sentire quanto sia bello sentirsi forti alla sua difesa». — E noi aggiungiamo che è una palestra ove l'anima si ritempra all'amore d'Italia, ed ove tutti i giovani dovrebbero accorrere ad educarsi per unire la propria forza alla forza agguerrita del nostro caro esercito, segnando il patto più cordiale e solenne fra la nazione e i suoi soldati.

— I volontari furono di ritorno alle ore diciasette e mezzo senza alcun segno di stanchezza, lieto dello splendido meriggio passato fra il compimento del dovere l'allegria più schietta che non può mancare ad una riunione di giovani forti, e la cordialità degli afficiali loro che nulla trascurano a favore dell'istituzione, e a soddisfacimento di tutti i suoi inscritti.

Furto di sacchi e l'arresto dei ladri. L'altra sera a certo Emilio Capitanio, venivano a mancare un centinaio di sacchi vuoti, che teneva sotto una tettoia nel cortile di casa. Denunciato il furto, l'autorità fece delle ricerche e riuscì a sequestrare la refurtiva presso il deposito materiali di costruzione del sig. Pittoritto e ad arrestare i ladri. Essi sono i fachini Luigi Gremese, d'anni 22, e Passoni Arturo d'anni 24. Furono passati alle carceri.

La caduta del cav. Dalan. Stamane verso le ore sette e tre quarti il veterinario municipale, cav. dott. Gio. Batta Dalan, si disponeva ad uscire di casa. Nello scendere i due gradini situati sull'uscio sdrucciolò e cadde producendosi una grave distorsione al collo del piede. Alle sue grida, e agli abbaiamenti furiosi del cane, l'unico testimone alla scena, il figlio che trovavasi in camera si affacciò alla finestra e scorto il padre a terra, scese semivestito, e aiutato dal custode del Macello, pure accorso alle grida, trasportò il genitore sul letto, mandando poscia per il chirurgo prof. dott. Rieppi. A caso, passavano in quel mentre per via Cussignacco i dottori prof. Berghinz e cav. Marzuttini che informati del sinistro toccato al cav. Dalan, accorsero per prestare l'opera loro in attesa del chirurgo, e alla venuta di questi, lo aiutarono nella operazione e medicazioni. La notizia della disgrazia si sparse rapidamente in città. Moltissimi colleghi. amici e conoscenti del cav. Dalan si recarono alla di lui abitazione per aver notizie. Le condizioni del ferito dopo l'operazione sono buone. All'egregio uomo auguri amo di cuore una pronta guarigione.

Echi del XX Settembre — La risposta del Sindaco di Roma. Il Sindaco di Roma al telegramma inviatogli dal nostro sindaco ha mandato la seguente risposta: «A voi, scolta vigile dei palpiti d'italianità, Roma ricambia con affetto e speranza il saluto augurale. Sindaco Nathan»

Una serie di risse avvenute iersera
nei paraggi dell'esposizione
Una gamba fratturata

L'Esposizione e assaggio vini, minaccia di convertirsi in un centro bacchico. Le «piombe» dei visitatori non si contano, come non si possono contare le numerose risse che avvengono fra gli avvinazzati.

Solo ier sera, stando a quanto riferiscono testimoni oculari ne accaddero nove.

La più grave di queste è quella accaduta in via Felice Cavallotti, fra il calzolaio Eugenio Sanvidotti e un gruppo di giovani, non ancora identificati.

Sembra che il Sanvidotti, camminando a zig-zag, abbia data una gomitata ad un giovane facente parte di una compagnia ferma sull'angolo di Via Dante. L'urtato si risentì, e ne nacque una disputa che degenerò in breve in una rissa. Il Sanvidotti spinto da tutte le parti cadde a terra fratturandosi il collo femorale destro.

Trasportato all'Ospitale fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in novanta giorni.

A quanto ci viene riferito, ma non potemmo controllare la notizia, alla rissa si trovavano presenti due carabinieri i quali si guardarono bene dall'intervenire.

IL FRATRICIDIO DI TREPPO GRANDE
L'arresto del fratricida

Abbiamo ieri dato, mercè la solerzia di un nostro corrispondente, le maggiori e più ampie notizie sulla tragedia che funestò la famiglia Tea di Treppo Grande, cosicchè oggi ben poco ci rimane d'aggiungere.

Il carattere dell'assassino

Come abbiamo già annunciato il Giobatta Tea, il fratricida, ha un temperamento riottoso. Sin da giovanetto aveva dato motivi di lagno alla famiglia. Durante il tempo che trovavasi sotto le armi contrasse numerosi debiti che i genitori pagarono nella speranza che il figlio, finito il servizio militare, mettesse la testa a segno e lavorasse. Ma non fu così.

Al Gio. B. piaceva la vita di bagordi e il denaro nelle sue mani spariva.

Lo zio Giacomo, per invogliarlo al lavoro ed alla economia acquistò dei beni per trentamila lire, intestandogli ai tre fratelli, ma il Giobatta l'anno decorso cercò di vendere la sua parte per recarsi al Congo. Lo zio accortosi sborsò il danaro e il giovane partì, non per il Congo, ma per Venezia e Milano ove consumò tutto il peculio ritornando in paese carico di debiti.

La famiglia non volle riceverlo, solo più tardi occorrendo un sorvegliante per la bonifica delle paludi di Bueris di lo zio pensò di valersi del nipote.

Neanche qui il Gio. Batta fece buona prova. Alterando i libretti di lavoro e i registri frodava la famiglia, che venuta in chiaro della faccenda lo sostituì col Giorgio, la vittima.

Da qui cominciarono gli odii che condussero alla tragedia.

La rissa e il fratricidio

La sera del lunedì il Giobatta rincasando, prese a litigare col fratello Leonardo, perchè questi s'era lagnato col padre della troppa polvere consumata per gli spari in occasione del XX settembre.

Ne nacque una zuffa che finì con la peggio del Giobatta che fu dal fratello atterrato con un pugno. Rialzandosi il Giobatta giurò di vendicarsi e salito in camera prese il fucile movendo alla ricerca del Leonardo.

Incontratosi invece col Giorgio assetato di sangue e di vendetta lo uccise.

L'arresto

Appena compiuto il misfatto, il Giobatta si dette alla fuga dirigendosi prima verso la casa del sig. G. B. Ponta ove abbandonò il fucile, poscia alla casa del cugino Zelianutto. Scacciato da questo prese la via dei campi recandosi sul Col de Spia ove fu arrestato ieri verso le due dai Carabinieri Strozzi e Felice. L'arrestato fu condotto alle nostre carceri Giudiziarie.

Arte e Teatri

Novità teatrali in Friuli

Scrivono da San Vito al Tagliamento alla *Gazzetta* che a merito del maestro della banda cittadina sig. Gino Bronzini, ai primi del prossimo ottobre andrà in scena a quel Sociale l'opera la *Traviata*.

La *Gazzetta* soggiunge che si è raccolta una somma che permette uno spettacolo decoroso. Speriamo bene.

Ma se volesse interloquire il critico teatrale del *Forumjulii* potrebbe dire, come disse per la *Lucia* che si rappresenta a Cividale, che la *Traviata* si può considerare un'opera nuova per S. Vito perchè non si dà dal 1866.

ULTIME NOTIZIE

Il comizio di Gorizia

Gorizia, 21. — Il comizio di stasera imponentissimo. Il Teatro era affollato. Presiedeva il podestà Bombig che pronunciò un elevato discorso concludendo fra una vera ovazione: «Gorizia è nostra e italiana, e tale la vogliamo mantenere».

Venier svolse l'ordine del giorno di vibrata protesta contro il trasporto della magistrale slovena a Gorizia.

Parlarono poi un operaio e due studenti applauditissimi.

L'ordine del giorno fu approvato per acclamazione.

Dopo il comizio le guardie vollero esercitarsi contro gli assembramenti provocando vivaci proteste.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cont. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.